

# INVIDEO 2010

## TRACCE/TRACES

XX edizione Mostra Internazionale di video e cinema oltre

### **MORANDEIDE, Omaggio a Morando Morandini**

**Triennale di Milano, Teatro Agorà, mercoledì 17 novembre, ore 15.30**

La Triennale di Milano ospiterà la **Morandeide**, un sentito omaggio al critico e giornalista cinematografico Morando Morandini, evento speciale di chiusura della XX edizione di INVIDEO. A partire dalle 15.30 saranno infatti proiettati tre video ritratti a lui dedicati, cui seguirà un incontro - dibattito tra il critico, i registi e il pubblico.

#### ***Morando Morandini. Non sono che un critico (Italia, 2009, 57')***

Regia: Tonino Curagi e Anna Gorio

Documentario che svela la poliedrica personalità di Morandini, raccontando e tracciando un percorso che per sessant'anni ha contribuito ed è stato essenziale per l'evoluzione linguistica e del costume dell'arte cinematografica. Frammenti di film e spezzoni di vita familiare e professionale si alternano ai filmati dei suoi incontri con i principali registi, attori e colleghi del panorama cinematografico italiano (Bernardo Bertolucci, Roberto Benigni, Paolo Mereghetti, Natalia Aspesi tra gli altri).

#### ***Due e Uno (Italia, 2004, 10')***

Regia: Emanuela Piovano - Musiche: Gian Luca Podio

Composizione improvvisa e incompiuta. Ritratto delicato ed intimo di Morandini, nato dal desiderio della regista di provare insieme a lui la materializzazione della moglie Laura, a pochi mesi dalla sua scomparsa. Due telecamere alla ricerca del sortilegio degli oggetti di casa Morandini e delle parole di Morando: un sonetto, compiuto e preciso che, in fase di montaggio, ha portato la regista sulla strada di *Prima della Rivoluzione* di Bernardo Bertolucci con Morandini nel cast e *Scarpette rosse* di Michael Powell e Emeric Pressburger.

#### ***Je m'appelle Morando. Alfabeto Morandini (Italia, 2010, 53')***

Soggetto, regia e montaggio: Daniele Segre

Il video ritratto è un gioco intellettuale tra due amici che condividono la passione per la settima arte e ne hanno fatto un lavoro per la vita. In due momenti diversi della sua vita, nel 2004 a Levanto e nel 2010 a Milano, il critico Morandini si racconta davanti alla videocamera dell'amico Daniele. Giocando con i decenni cinematografici, sceglie per ciascuno un solo film, quasi come se stesse sfogliando le pagine de "il Morandini", il suo celeberrimo dizionario dei film. A fare da sottofondo al racconto cinematografico il suono della macchina da scrivere, suo inseparabile strumento di lavoro...le lettere dell'alfabeto **ci svelano l'uomo Morando**, le amicizie, i punti di vista sul cinema e la politica e l'amore della sua vita, la moglie Laura. Il titolo **Je m'appelle Morando** riprende la celebre battuta di Garance in **Les enfants du paradis** di Marcel Carné (1945), capolavoro della storia di cinema, citato tra i "film della vita" di Morandini.